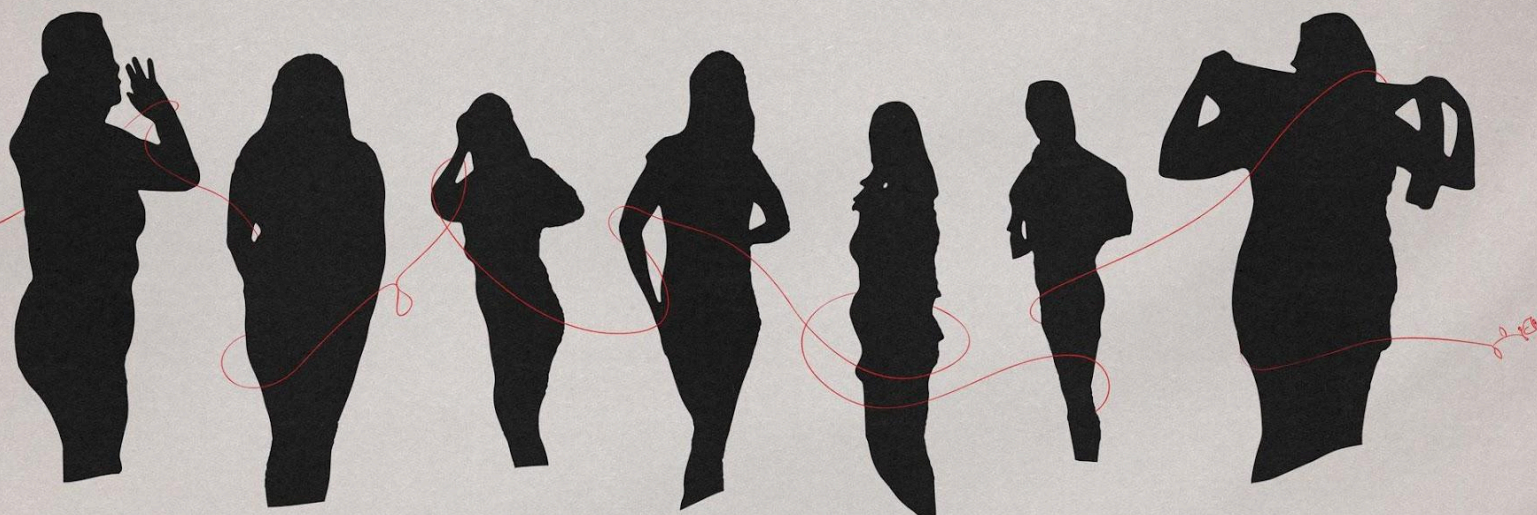




FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA 2024
FREESTYLE

SI DICE DI ME

un film di **Isabella Mari**



con **Marina Rippa** e con le donne del laboratorio teatrale **Amelia Patierno, Anna Liguori, Anna Manzo, Anna Marigliano, Anna Patierno, Antonella Esposito, Flora Faliti, Flora Quarto, Gianna Mosca, Giustina Cirillo, Giusy Esposito, Ida Pollice, Iolanda Vasquez, Melina De Luca, Nunzia Patierno, Patrizia Iorio, Rosa Tarantino, Rosalba Fiorentino, Rosetta Lima, Rossella Cascone, Susy Cerasuolo, Susy Martino, Tina Esposito**

prodotto da
Antonella Di Nocera
Claudia Canfora

coordinamento ufficio
Grazia De Micco

montaggio
Lea Dicursi
montaggio del suono e mix
Marco Saitta

color correction
Simona Infante

animazione titoli
Elio Fortunato
progetto grafico
Letizia Bertolotti
intervento illustrativo
Claudia Sorrentino

una produzione

con la collaborazione di

con il contributo di

con il sostegno del MiC e di SIAE nell'ambito del programma "Per Chi Crea"



SI DICE DI ME

un film di **Isabella Mari**

documentario, 68' – Italia, 2024

[trailer](#)

con **Marina Rippa** e con le donne del laboratorio teatrale **Amelia Patierno, Anna Liguori, Anna Manzo, Anna Marigliano, Anna Patierno, Antonella Esposito, Flora Faliti, Flora Quarto, Gianna Mosca, Giustina Cirillo, Giusy Esposito, Ida Pollice, Iolanda Vasquez, Melina De Luca, Nunzia Patierno, Patrizia Iorio, Rosa Tarantino, Rosalba Fiorentino, Rosetta Lima, Rossella Cascone, Susy Cerasuolo, Susy Martino e Tina Esposito**

prodotto da **Antonella Di Nocera** e **Claudia Canfora**

regia e fotografia **Isabella Mari**

montaggio **Lea Dicursi**

montaggio del suono e mix **Marco Saitta**

color correction **Simona Infante**

animazione titoli **Elio Fortunato**

progetto grafico **Letizia Bertolotti**

intervento illustrativo **Claudia Sorrentino**

musica originale trailer **Francesco Fabiani**

coordinamento ufficio di produzione **Grazia De Micco**

una produzione **Parallelo 41**

con la collaborazione di **f.pl. femminile plurale**

con il contributo di **Regione Campania** e **Film Commission Regione Campania**

con il sostegno del **MiC** e **SIAE** nell'ambito del programma **“Per Chi Crea”**

ufficio stampa **Storyfinders** | **Lionella Bianca Fiorillo**

festival e proiezioni **19. Festa del Cinema di Roma – Freestyle Arts** | **5. Matera Film Festival – sezione Documentari** | **Carbonia Film Festival** | **49. Laceno D'Oro – Miglior Film Spazio Campania “Chiara Rigione” 2024** | **XLII PRIMO PIANO Festival PIANETA DONNA - Menzione speciale** | **XV Astradoc – Viaggio nel cinema del reale** | **Los Angeles Italia - Film, Fashion and Art Festival** | **Cinema Teatro Pierrot EVENTO SPECIALE Cineforum** | **Auditorium San Tommaso - Pavia** | **Kinetta Spazio Labus** | **25. Primavera dei Teatri** | **Campania Teatro Festival 2025** | **Festa del Cinema del Reale e dell'Irreale XXII edizione** | **Faito Doc Film Festival – Premio del pubblico** | **22. Magna Graecia Film Festival** | **23. Molise Cinema Film Festival** | **MAPUFF 2025 Premio DAENA Miglior Documentario** | **2Vite Festival** | **Bagnoli Film Festival** | **Cinema Teatro Sicoli – Amantea** | **Europa Cinema al Femminile 5° edizione** | **A Lato della Scena** | **Lo Spettacolo infinito**

film selezionato da **UCCA** e **ARCI** per la **Giornata Internazionale della Donna (8 marzo 2025)** per il progetto **FUORI CAMPO** Percorsi di cinema diffuso per l'educazione all'audiovisivo e ai sentimenti

logline Nel cuore di Napoli, Marina Ripa guida da trent'anni donne di tutte le età attraverso il teatro, trasformando un laboratorio in uno spazio vitale di libertà e di emancipazione. Mentre le loro storie intrecciano passato, presente e futuro, lo spazio scenico diventa il luogo dove riscrivono le loro vite e trovano la forza nella sorellanza, dimostrando che la condivisione è il vero strumento di riscatto.

sinossi Da trent'anni Marina Ripa si dedica alle donne conducendo laboratori teatrali nei quartieri complessi di Napoli, attraverso il quale riescono ad esprimere ciò che sono realmente, superando i limiti imposti dalla cultura in cui vivono. Il laboratorio diventa per loro spazio vitale di condivisione e liberazione, dove il corpo e la voce si fondono per rendere visibile l'invisibile, attraverso la bellezza e la forza insite in ognuna di loro.

In un improvviso momento buio nella vita di Marina, l'abbraccio delle sue donne dimostrerà che il forte legame di sorellanza nato nel tempo va oltre i confini del teatro.

Il film racconta questo viaggio di emancipazione e autodeterminazione che trasforma lo spazio scenico in un luogo sacro dove storie di ribellioni e riscatto prendono vita.



note di regia Nel gennaio del 2020, ho varcato per la prima volta la soglia dello Spazio Comunale "Piazza Forcella", quasi per caso. Da quel momento, non ho più potuto abbandonare quel luogo abitato da donne forti e fragili, commoventi e divertenti, eleganti e ruvide. L'energia che sprigionano e il coacervo di emozioni che Marina Ripa ha saputo accogliere e trasformare in opere d'arte nel corso degli anni mi hanno profondamente colpita. Ho deciso di dedicare tutto il mio tempo per comprendere le modalità migliori per raccontare loro e l'esperienza di cui fanno parte, molte delle quali presenti da più di dieci anni.

La libertà che si respira in quel luogo, fatto del loro stare insieme, mi ha travolta e scossa, facendomi comprendere il valore e il potere della condivisione e della sorellanza come strumenti fondamentali per la vita quotidiana. Esperienze come questa insegnano e spingono a cercare piani B e seconde chance nella vita.

Negli ultimi quattro anni di lavoro sul film, ho esplorato diverse strade, cercando sempre di non perdere la bussola nel mare magnum della contingenza durante la produzione di un documentario che segue storie di vita.

Dai singoli racconti personali delle donne, ricchi di luci ed ombre, fino alla storia di Marina Ripa stessa. Fondamentale è stato il suo ruolo nel permettermi di accedere a un universo poetico caratterizzato da incredibile dedizione, dolce cura ma anche profondo dolore.

In questo viaggio, sono stati essenziali parole, ricerche, racconti e appunti, insieme a repertori di fotografie e video che raccontano i ricordi di Marina e di tutte le donne che nel corso degli anni hanno attraversato il suo cuore e gli spazi scenici di Napoli. Lo spettatore potrà quindi viaggiare nel tempo e nello spazio, così come ho avuto la fortuna di fare durante i miei anni di ricerca a Forcella e a casa di Marina.

Le forti emozioni che permeano i racconti delle donne, che mostrano senza rendersene pienamente conto, sono testimonianze preziose di vite vissute con coraggio, di sfide affrontate e di battaglie vinte. La macchina da presa le ha seguite da vicino, con discrezione e rispetto, nel corso del tempo.

Isabella Mari



foto di Angela Maione

si dice di noi, rassegna stampa

“[...] Un vincolo di sorellanza che supera confini, tempi e spazi: siamo a Napoli, ma potremmo trovarci in un deserto con donne beduine o in una metropoli con professioniste in carriera. Le scelte stilistiche della regista, nel raccontare questa storia di riscatto attraverso l'arte, sono frutto di una sensibilità che solo un'anima antica, in una persona anagraficamente giovane, poteva manifestare. *Quando sentivo che le loro storie diventavano troppo intime spegnevo la telecamera, perché era già sufficiente: si erano aperte abbastanza e non c'era bisogno di violare quel loro spazio sacro*, ha sottolineato Mari.”

Elena Dal Forno, [La Voce di New York](#)

“Le storie delle donne raccontate da Mari sono difficilissime e mica perché sono donne che si piangono addosso, anzi. Isabella Mari le rappresenta con l'incredibile dignità, con l'aura di rispetto e vitalità che le caratterizza. La regista restituisce verità alla performance: le donne di Napoli si raccontano con tutti i loro drammi, melodrammi e traumi e rimangono bellissime e fedeli a se stesse, sopravvissute a una vita durissima che le ha private di qualcosa, che poi sono riuscite a ritrovare nel teatro di Marina. [...] Nel documentario Si Dice di Me non c'è spazio per le sdolcinatezze. Attraverso i racconti difficilissimi delle sue protagoniste si dirama uno schema, che parla di donne che hanno dovuto ritagliarsi qualcosa per sé per non morire, per non soccombere a una società difficile, una società che non prometteva nessuna via di fuga. [...] Quello che fanno Marina Ripa e tutte le donne che partecipano ai suoi laboratori costituisce un'eredità storica di inestimabile valore, a cui possiamo solo dire grazie.”

Benedetta Vicanolo, [Taxi Drivers](#)

“Il monologo della “dura” Melina davanti la mdp e al vocante uditorio delle altre attrici che partecipano al laboratorio teatrale a Forcella dovrebbe diventare un video da far studiare alle professioniste di tutti i palchi d'Italia. Le lacrime che sgorgano sul viso della signora che lucidamente confessa di essere “*stata sempre figlia e ad un certo punto invece è diventata madre, badante, zia, nonna*” sono solo uno dei tanti vertici dell'incredibile spettro emotivo di una performance che in appena due minuti tocca, come quasi sempre nella sua terra d'elezione e d'origine, riso e dramma con una forza unica.”

Mario Turco, [Sentieri Selvaggi](#)

“Corpi e voci si intrecciano, animate dalla volontà di rendere visibile l'invisibile, e la bellezza e la forza presenti in ognuna di queste donne trasformano il desiderio in realtà. Le protagoniste lottano per riscattare vite mai vissute pienamente, nonostante avessero sempre avuto il desiderio e il potenziale per farlo.”

Davide Merola, [The Hot Corn](#)

Continua a leggere la rassegna stampa di **Si dice di me** [qui](#)

biografia della regista Isabella Mari (Amantea, 1991) è una filmmaker e montatrice. Laureata in Comunicazione e DAMS presso l'Università della Calabria, ha collaborato con importanti registi e artisti nel corso della sua carriera, contribuendo a diversi progetti significativi.



Ha lavorato con il regista Michelangelo Frammartino e Marco Pucci per installazioni multimediali di grande impatto, con il direttore della fotografia Mauro Fiore e con il documentarista Giovanni Cioni.

Nel 2016, è stata giurata alla 73. **Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia**, nelle categorie "Venezia Classici" e "Documentario sul cinema".

Dal 2018, è la direttrice artistica di *Amantea Comics*, un festival indipendente dedicato al fumetto e all'animazione. Ha partecipato attivamente a **Filmmap - Atelier di Cinema del Reale** come allieva, lavorando sotto la guida di Alessandro Rossetto, Bruno Oliviero e Carlotta Cristiani. Con l'Atelier, ha diretto il cortometraggio **Cinema**, selezionato in vari festival come il 58. Festival dei Popoli, Visioni Doc - Visioni Italiane e vincitore di menzione speciale al 43. Laceno D'Oro e all'Unesco Creative Cities Network Annual Conference. Ha inoltre co-diretto il documentario **Ponticelli Terra Buona**, presentato a 6. Visioni Dal Mondo, 45. Laceno D'Oro (Premio del pubblico) e 13. Corto Dorico Filmfest.

Nel 2019, Isabella è stata assistente di Roberto Perpignani alla Summer School OFFF per il montaggio del cortometraggio **Vattene**.

Nel 2020, ha collaborato con Marina Ripa per **f.pl. femminile plurale** alla video-installazione **Ri-Belle ribellioni, sconvenienze ed altre faccende** per Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee, Madre - Museo d'Arte contemporanea Donnaregina.

Nel 2022, Isabella ha presentato il documentario d'archivio **30 anni di cinema a Ponticelli** in anteprima al 18. Biografilm International Celebration of Lives, di cui ha curato regia e montaggio, prodotto da Arci Movie e Parallelo 41 produzioni, successivamente selezionato al 13. Modena Via Emilia doc Fest e al 47. *Laceno D'Oro*.

Nel 2023, ha diretto e montato il documentario d'archivio **E poi ieri** nell'ambito del progetto di Ricerca di Interesse Nazionale PRIN 2017 "Archivi del Sud. Cinema non-fiction e paesaggio meridiano in Italia dal 1948 al 1968", all'Università della Calabria.

Ha lavorato come data manager, montatrice e coordinatrice della documentazione per **Parallelo 41 Produzioni** e **Venezia a Napoli. Il cinema esteso**.

profilo della produzione Parallelo 41 produzioni, fondata a Napoli nel 2002 da Antonella Di Nocera, valorizza giovani talenti e produce contenuti indipendenti negli audiovisivi a partire da creatività e professionalità del territorio, con una prospettiva internazionale, in particolare nel cinema del reale.

Il cinema leggero caratterizza la linea editoriale: tecnologie digitali, troupe ridotte, location di strada, storie e narrazioni che raccontano e interrogano la Realtà.

Realtà con cui scrivere, *realtà* di cui scrivere: la vita nel film che giriamo e il cinema nelle vite che filmiamo. Il lavoro per i film prodotti (oltre 40 opere tra cortometraggi, documentari e film di finzione) esprime una costante attenzione all'etica e alla responsabilità, alla sostenibilità e alla parità di genere.

Nell'ambito della filmografia prodotta, numerosi i film che hanno ricevuto premi e riconoscimenti:

Corde, 2010 e **La seconda natura**, 2012 di Marcello Sannino (entrambi premiati al Torino Film Festival); **Il segreto**, 2014 di cyop&kaf (David di Donatello - Nomination Miglior documentario | Cinéma du Réel - Miglior Opera Prima e Menzione Speciale Giuria dei giovani | Pravo Ljudski Film Festival, Sarajevo - Premio Extra Muros | DocLisboa - Menzione speciale | Fronteira International Festival, Brasile - Premio della giuria | Torino Film Festival - Menzione speciale della giuria | Bellaria Film Festival - Premio Casa Rossa Doc); **Le cose belle**, 2013 di Agostino Ferrente e Giovanni Piperno (Giornate degli Autori | Nastri d'Argento - Miglior Docufilm | Doc/it Professional Award - Miglior documentario italiano | Salina DocFest - Primo Premio | MedFilm Festival - Menzione speciale | Festival Internazionale Cinema Mediterraneo, Tétouan – Prix Azzeddine Meddour | Annecy Cinéma Italien - Prix giuria giovani); **Pagani**, 2016 di Elisa Flaminia Inno (Cinéma du Réel | Filmmaker Festival | Terre di Cinema | Lovers Film Festival); **MalaMènti**, 2017 di Francesco Di Leva (Settimana della Critica di Venezia | Nastro d'Argento); **Aperti al pubblico**, 2017 di Silvia Bellotti (Jean Rouch International Festival - Gran Premio Nanook | Visioni Italiane, Bologna - Miglior documentario | Dok Leipzig - Menzione d'onore); **Non può essere sempre estate**, 2018 di Margherita Panizon e Sabrina Iannucci (Extra Doc Festival - Premio Biblioteche di Roma | Annecy Cinéma Italien); **Rosa pietra stella**, 2019 di Marcello Sannino (IFFR Rotterdam | Giffoni Film Festival | Mostra Internazionale del Nuovo Cinema Pesaro | Matera Film Festival - Miglior film e Miglior attrice Ivana Lotito | Annecy Cinéma Italien | Carbonia Film Festival | Festival de Villerupt | Braunschweig International Film Festival | Wiesbadener Kino festival); **Ponticelli Terra Buona**, 2020 (Visioni dal mondo | Laceno D'Oro - Premio del pubblico | Corto Dorico Film Festival); **Agalma**, 2020 di Dorian Monaco (Giornate degli Autori | San Diego Film Festival | PriMed - Festival de la Méditerranée en images | Festival del cinema dell'archeologia di Amiens); **L'Armée Rouge** 2020 di Luca Ciriello (Festival dei Popoli | Laceno D'Oro | FICNC - Festival International du Cinéma Numérique de Cotonou | Festival del Cinema Africano Asia e America Latina), **Lievito**, 2021, cyop&kaf (Torino Film Festival), **30 anni di Cinema a Ponticelli**, 2022, di Isabella Mari (Biografilm Festival International Celebration of Lives | Modena Via Emilia Doc Fest), **Gli ultimi giorni dell'umanità**, 2022, di enrico ghezzi e Alessandro Gagliardo, coproduzione (Mostra del Cinema di Venezia - Fuori Concorso, Bellaria Film Festival); **La Giunta**, 2022, di Alessandro Scippa (Torino Film Festival | Laceno D'oro | Ischia Film Festival); **Procida**, 2023, Procida Film Atelier (Premio Pardo Verde Ricola, Menzione Speciale della giuria Locarno Film Festival | MedFilm Festival | Filmmaker Festival | Festival De Cine Italiano de Madrid, Menzione Speciale XXV La Chioma di Berenice | Procida Film Festival); **Il Vangelo secondo Ciretta**, 2024, di Caroline von der Tann (Thessaloniki International Documentary Festival | Krakow Film Festival, Biografilm Festival International Celebration of Lives, Miglior film Golden Apricot International Film Festival 2024 | Napoli Film Festival | Cinemamed).

CONTATTI FILM

PRODUTTRICI

Antonella Di Nocera | antodinocera@gmail.com

Claudia Canfora | claudia.canfora3@gmail.com

REGISTA

Isabella Mari | isabella.mari@hotmail.it

PARALLELO 41 PRODUZIONI

Corso Umberto I, 228

80138 – Napoli

+39 081 3506208

parallelo41produzioni@gmail.com

www.parallelo41produzioni.com

#parallelo41produzioni

[facebook](#) | [instagram](#) | [youtube](#)

TEAM PARALLELO 41

PRESIDENTE E PRODUTTRICE

Antonella Di Nocera | antodinocera@gmail.com

PROJECT MANAGER E AMMINISTRAZIONE

Grazia De Micco | parallelo41produzioni@gmail.com

